

EMY LIQUORI

TORO



LA SPAGNA



VENTAGLIO

NACCHERÈ



- JERUSALEN 5170 km
- PARIS 940 km
- 6910 km LA HABANA
- SANTIAGO de COMPOSTELA 450 km
- 500 km SEVILLA
- ROMA 1820 km

SANTIAGO DE COMPOSTELA



PELLEGRINI

FLAMENCO



LA SPAGNA

- La Spagna, ufficialmente Regno di Spagna, è uno Stato membro dell'Unione europea, organizzato sotto forma di **monarchia parlamentare**. Dal 1561, eccetto che per un breve periodo tra il 1601 e il 1606, la capitale è **Madrid**. La lingua ufficiale dello Stato è il **castigliano**.
- In alcune fasi importanti della storia europea, la Spagna ha detenuto un ruolo significativo, come nel periodo della **Reconquista**.
- Dagli inizi del XVI secolo fino al secondo decennio del XIX secolo, la monarchia spagnola è stata a capo di un **vasto impero coloniale**, che si estendeva in tutti e 5 i continenti.
- Tra il 1808 e il 1812, la vittoriosa ribellione del popolo spagnolo contro Giuseppe Bonaparte, che Napoleone aveva insediato sul trono di Spagna per annettere anche la penisola iberica, pose le basi per l'avvio della lenta rinascita e modernizzazione della Spagna, processo ultimatosi con l'**entrata del Paese nella Comunità europea nel 1986**.

LA GEOGRAFIA

La Spagna occupa gran parte della Penisola Iberica ed è una delle Nazioni più estese d'Europa; ha coste sia a nord e sud-ovest (Atlantico) che a sud-est (Mediterraneo). Il cuore del territorio spagnolo è dato dall'altopiano centrale, interrotto in vari punti da diverse catene montuose: verso la Francia si innalzano i Pirenei. Il paesaggio è variegato: prevalgono le zone coltivate dall'uomo.

La Spagna è caratterizzata da un vasto altipiano interno, la Meseta (600-1000 metri), delimitato in gran parte da diverse catene montuose.

Il clima spagnolo è abbastanza vario, in generale è oceanico e temperato con alcune zone al sud aride e subtropicali.

L'Ebro con 910 Km è il fiume più lungo in territorio iberico.

Non esiste nessun lago naturale di grandi dimensioni in Spagna: il maggiore è il Lago de Sanabria.

Del territorio spagnolo fanno parte 2 arcipelaghi: le Canarie si trovano nell'Oceano Atlantico, le Baleari nel Mediterraneo.

La Spagna è suddivisa in 17 Comunità Autonome. Madrid, è la città più popolosa; seguono Barcellona, Valencia, Siviglia, Saragozza e Malaga.

La Spagna possiede due territori in Marocco: le città autonome di Ceuta e di Melilla.

LA STORIA

Due eventi storici vedono particolarmente coinvolta la Spagna:

1. La **Reconquista** è un periodo durato circa 750 anni in cui avvenne la riconquista dei regni musulmani di al-Andalus (come i musulmani chiamavano la parte di Penisola iberica da loro dominata) da parte degli eserciti cristiani, che culminò il **2 gennaio 1492**, quando **Ferdinando e Isabella di Castiglia, Los Reyes Católicos**, espulsero dalla penisola l'ultimo dei governanti musulmani, Boabdil di Granada, unendo gran parte della Spagna odierna sotto il loro potere.
2. Il **3 agosto 1492**, **Cristoforo Colombo** scoprì l'**America**. Quando gli Europei iniziarono ad andare alla conquista di quel territorio, riuscirono a sottomettere le civiltà della Mesoamerica e a impadronirsene. I **conquistadores** riuscirono a sconfiggere quei popoli perché erano meglio equipaggiati, erano dotati di armi da fuoco e di un'articolata cavalleria. Quando il territorio fu liberato, alcune popolazioni tra cui gli spagnoli, si stanziarono creando nuove civiltà. Gli spagnoli importarono in Spagna prodotti, come le patate, i pomodori, il cacao, il caffè e il mais.

LE LINGUE DELLA SPAGNA

La lingua ufficiale della Spagna è lo [spagnolo o castigliano](#), ma vengono parlate altre lingue che hanno statuti differenti.

In alcune regioni o nelle comunità autonome ci sono lingue che hanno lo **statuto di co-ufficialità** col castigliano.

Le lingue della Spagna sono protette anche dalla **Costituzione spagnola nell'art. 3**.

Oggi, sono quattro le lingue co-ufficiali in:

- ❖ il **catalano** (català) è co-ufficiale in Catalogna nelle Baleari (Balear) e nella Comunità valenzana (dove si parla il valenciano). Il valenciano è considerato come un dialetto del catalano
- ❖ il **basco** (euskera), che è una lingua non indo-europea, è co-ufficiale nei Paesi Baschi e in parte della Navarra. Il basco ha numerosi dialetti e la forma chiamata batua o basco unificato è la sola utilizzata ufficialmente.
- ❖ il **galiziano** (galego) è co-ufficiale in Galizia. È molto simile al portoghese.
- ❖ l'**aranese** (aranés) è co-ufficiale nella comarca della Val d'Aran in Catalogna.



LA MUSICA (1/2)

- La musica spagnola è associata a tradizioni come il [flamenco](#) e la **chitarra classica**, la quale è stata inventata proprio in questo Paese. Artisti importanti, che hanno fatto la storia della musica spagnola, sono:
 - **Tomás Luis de Victoria** (1548–1611), compositore, organista e cantore spagnolo del tardo Rinascimento, attivo principalmente in Italia e tra i più importanti compositori di musica sacra in Europa.
 - **Isaac Albéniz**, (1860–1909), pianista e compositore spagnolo, considerato fra i maggiori esponenti della sua scuola nazionale.
 - **Manuel de Falla y Matheu** (1876–1946), compositore spagnolo, esponente dell'impressionismo musicale.
 - **Pepe Romero** (1944), musicista che suona la chitarra classica e il genere del [flamenco](#).

LA MUSICA (2/2)

- I primi popoli a dare inizio alla musica spagnola sono stati i Romani, i Greci, i Bizantini, gli Ebrei e gli Arabi. La prima forma musicale fu, nel secolo VIII, il **canto dei Visigoti**.
- In generale, tutte le manifestazioni di musica tradizionale hanno origine tra il 1800 e il 1950. Tra i generi più importanti si evidenziano il flamenco e il suo stile vocale **cante jondo** (o **cante hondo**), la **copla**, il **cuplé**, il **fandango**, la **isa canaria**, la **jota**, la **muñeira**, i **paloteos**, il **pasodoble**, le **pardicas**, la **rebolada**, la **sardana**, il **verdiales** e la **Danza Prima**.

LA CORRIDA

- La corrida (in spagnolo “*corrida de toros*”, letteralmente “*corsa di tori*”) è un tipo di *tauromachia* di antica provenienza. Corse, lotte o cacce con tori o altri bovini si organizzavano già presso gli antichi Greci, gli Etruschi e i Romani: per esempio un tipo di corrida definito *giostra dei tori* era popolare nello Stato pontificio e si svolgeva anche nel celebre sferisterio di Macerata; inoltre vi era la Caccia ai Tori in Campo San Polo a Venezia.
- Questa manifestazione è attualmente praticata in varie zone della *Spagna* e, con altre denominazioni e in maniera spesso diversa, anche in *Portogallo*, nel *sud della Francia* e in alcuni Paesi dell’America latina come *Messico*, *Perù*, *Venezuela*, *Ecuador*, *Colombia*, *Costa Rica*, *Panama* e *Bolivia*.
- Della tradizione spagnola, oltre alla corrida, fanno parte numerose *feste*.

L'ARTE

- L'arte in Spagna è antichissima, ricca e variegata, frutto di influenze esterne che l'hanno caratterizzata nei secoli e resa ancora più interessante.
- Iniziando a parlare di arte fin dai tempi più remoti, possiamo citare le **pitture rupestri delle grotte di Altamira** con la celebre **grotta del bisonte**, esempio mirabile di arte preistorica spagnola.
- In Spagna, si possono individuare due linee artistiche, quella della **Spagna settentrionale** (più europea; esempio: Cattedrale di Santiago de Compostela) e quella della **Spagna meridionale** (influenzata dagli Arabi; esempi: Moschea Grande di Cordoba e Alhambra di Granada).
- Tra i pittori più importanti troviamo **El Greco**, **Francisco Goya**, **Pablo Picasso**, **Joan Miró**, **Salvador Dalí**.

EL GRECO (1541–1614)

Maestro indiscusso del **Rinascimento spagnolo**, El Greco è stato **pittore**, **scultore** e **architetto greco**, vissuto in Italia e in Spagna. Nacque a Creta (sotto il dominio veneziano). Prima dei trent'anni, si trasferì nella capitale della Serenissima, dove poté studiare le opere di Tiziano e Tintoretto. A questo periodo, seguì una permanenza a Roma, prima di approdare e stabilirsi in Spagna, a Toledo. Visse nella penisola iberica per 37 anni e impresso nell'arte locale un'impronta nettissima. Sue opere importanti sono: *Ritratto di un uomo vecchio / autoritratto* e *Adorazione dei Magi*.



FRANCISCO GOYA (1746–1828)

Nato in una famiglia di modeste condizioni, mostrò subito ottime capacità, che vennero coltivate in bottega, che avrebbero segnato, dal punto di vista artistico, tutta la sua vita e che gli avrebbero permesso di acquisire fama e fortuna. D'altronde, anche a guardare oggi le sue opere non si può non notare l'estrema **modernità** dei suoi dipinti, modernità tale da farlo considerare l'ultimo dei grandi maestri ma allo stesso tempo il primo dei moderni. Una sua opera famosa è [Il 3 maggio 1808](#).



PABLO PICASSO (1881–1973)

È forse il pittore spagnolo più famoso. Nato a Malaga nel 1881, passò la maggior parte della sua vita in Francia. Tra l'inizio del '900 e la seconda Guerra Mondiale contribuì a rivoluzionare non solo il modo di fare arte, ma anche il suo ruolo nella società. Fu, assieme a Braque, il principale esponente del [cubismo](#). Sperimentò nuove tecniche, come il [collage](#). Alcune sue opere importanti sono [La Guernica](#), [Il Sogno](#) e [Don Chisciotte](#).



JOAN MIRÓ (1893–1983)

È stato un pittore, scultore e ceramista spagnolo, esponente del surrealismo. Quando era ragazzo, la famiglia lo convince a studiare economia per lavorare come contabile in una drogheria. Sarà un esaurimento nervoso, all'età di 18 anni, a fargli cambiare vita. A 27 anni, Miró si trasferisce a **Parigi**, conosce **Picasso** e frequenta il **circolo dada di Tristan Tzara**. Tra le sue opere più celebri, citiamo ***Il carnevale di Arlecchino***.



SALVADOR DALÍ (1904–1989)

Nato nel 1904 a Figueres, proveniva da una famiglia benestante. Ciò gli consentì di studiare arte fin dalla gioventù e di trasferirsi prima a Madrid e poi in Francia. Dopo un iniziale interesse per il cubismo, aderì al [dadaismo](#). Il suo **interesse per i sogni e per l'inconscio** portò lui e [Buñuel](#) a realizzare insieme vari **film**. Il legame tra Dalí e il cinema rimase forte anche negli anni successivi, tanto è vero che collaborò anche con **Alfred Hitchcock**. Dalí fu un pittore abile e virtuoso, soprattutto per le immagini suggestive delle sue **opere surrealiste**. Alcune sue opere importanti sono *La Persistenza della memoria* e *Ragazza alla finestra*.



LA CUCINA

- La cucina spagnola è fortemente radicata nelle tradizioni più antiche e ha il merito di aver promosso, dall'inizio del XVI secolo, l'ingresso di nuovi prodotti in Europa (**patata, pomodoro, mais, cacao, caffè**) **provenienti dalle Americhe**.
- I piatti tipici sono il gazpacho (zuppa fredda a base di verdure crude) il jamón ibérico (prosciutto), le patatas bravas (patate con salsa piccante), la tortilla (frittata di patate a cui si possono aggiungere cipolle e verdure di vario tipo) e naturalmente la paella...

LA PAELLA

La *paella* è un piatto a base di **riso**, **zafferano** e **frutti di mare o carne**.

Nasce a **Valencia** per poi diffondersi in tutta la Spagna, nel mar Mediterraneo, nelle Filippine e in America del sud.

Questo piatto è preparato in una **padella tipica** dalla quale prende il nome.



IL CINEMA

- Si ricorda storicamente per la grande figura di [Luis Buñuel](#) e per i successi internazionali dei registi Carlos Saura, Pedro Almodóvar, Fernando Trueba e Alejandro Amenábar.
- A tali nomi vanno aggiunti quelli di una generazione di attori di tutto rispetto: Penélope Cruz, Javier Bardem, Antonio Banderas.



I MONUMENTI SPAGNOLI

LA ALHAMBRA DI GRANADA

Patrimonio mondiale dell'**UNESCO**, è uno dei principali monumenti dell'**architettura islamica** e uno dei luoghi più visitati di tutta la Spagna. I turisti vi si recano per contemplarne i **giardini** e per osservare le diverse componenti del complesso architettonico che consentono di immergersi nella **storia della Spagna**. Inoltre, i visitatori possono ammirare le **montagne della Sierra Nevada**.



LA MOSCHEA DI CORDOBA

Fu **realizzata nel 786**, per poi essere trasformata in **cattedrale nel 1523**. È, come la Alhambra di Granada, uno dei principali monumenti della **cultura islamica** in Spagna. Non deve sorprendere che sia stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'**UNESCO**.



L'ALCAZAR DI SEGOVIA

L'Alcázar di Segovia è una **fortezza risalente al periodo della dominazione araba** ampliata nel Quattrocento, posta su un'altura situata ai margini della **Sierra de Guadarrama** nella città di Segovia, città di cui rappresenta - insieme all'**Acquedotto romano** - uno dei monumenti più famosi. Secondo la leggenda, il castello, il cui aspetto lo rende uno sfondo degno delle fiabe più affascinanti, sarebbe servito come fonte d'ispirazione per la favola della **Bella Addormentata**. Nel tempo le sue funzioni sono state diversificate: fortezza, palazzo reale, prigione e accademia militare.



LA SAGRADA FAMILIA

Si tratta di una delle opere più famose del architetto [Antoni Gaudí](#). Si trova a **Barcellona** ed è un'opera ancora in corso, iniziata nel 1882 e che sarà terminata nel 2026. In effetti l'opera di edificazione e di mantenimento è finanziata solamente dalle donazioni dei visitatori. Per fortuna, l'incredibile afflusso degli ultimi anni ha reso l'edificio il monumento più visitato in Spagna.



LA CATTEDRALE DI SANTIAGO DE COMPOSTELA

Questa **imponente cattedrale romanica**, dall'incredibile **facciata barocca**, fu costruita tra il **1098** e il **1738**, ed è il punto di arrivo di uno dei più grandi **pellegrinaggi cristiani**.

Ogni anno migliaia di pellegrini, escursionisti e turisti vengono a scoprire questo imponente edificio della **Galizia**, che ospita la [tomba di San Giacomo](#).



IL CAMMINO
DI
SANTIAGO
DE
COMPOSTELA

SAN GIACOMO APOSTOLO

Il Cammino di Santiago è legato al ritrovamento delle **reliquie dell'Apostolo San Giacomo il Maggiore** nel IX secolo. Dopo l'ascesa di Gesù al cielo, l'apostolo iniziò l'**evangelizzazione della Spagna spingendosi fino al nord-ovest, in Galizia**. Terminata la sua opera, tornò in Palestina dove fu decapitato per ordine di Erode Agrippa nel 44. I suoi discepoli ne trasportarono il corpo in Galizia per seppellirlo in un bosco. Nei secoli, le persecuzioni e le proibizioni di visitare il luogo fanno sì che della tomba dell'apostolo si perdano le tracce. Nell'813, l'eremita **Pelagio** (Pelayo), avvertito da un angelo, vide delle strane luci simili a stelle sul monte Liberon. Il vescovo Teodomiro scoprì in quel luogo una tomba contenente tre corpi, uno dei quali aveva la testa mozzata e la scritta: "**Qui giace Jacobus, figlio di Zebedeo e Salomé**". Per questo motivo si pensa che la parola "**Compostela**" derivi da **Campus Stellae** ("campo della stella") o da **Campos Tellum** ("terreno di sepoltura").



IL CAMMINO DI SANTIAGO DE COMPOSTELA

È uno dei percorsi religiosi più conosciuti al mondo, un percorso che permette di entrare in contatto con la propria spiritualità, attraversando una parte dell'Europa, fino alla Cattedrale di Santiago, per venerare le reliquie di San Giacomo.

Si tratta di un pellegrinaggio al quale partecipano, ogni anno, migliaia di persone provenienti da tutto il mondo, dove è facile incontrare sconosciuti e decidere di proseguire insieme.

Non esiste un unico cammino. Quello più celebre, il **Cammino Francese**, è lungo circa 800 km: parte da **Saint-Jean-Pied-de-Port** in Francia, attraversa le regioni spagnole di Navarra, La Rioja, Castilla y León e Galizia, nonché le città di Pamplona, Burgos e León. Tale itinerario presenta un paesaggio naturale variegato e suggestivo, caratterizzato da boschi, campi di girasoli, vigneti.

Dopo essere arrivato a Santiago, il pellegrino può inoltrarsi fino all'oceano Atlantico per ammirarlo da **Cabo Finisterre**, oppure termina il suo cammino al santuario di Nosa Señora da Barca, a **Muxía**, sulla Costa della Morte.

Le strade francesi e spagnole che compongono tale itinerario sono state dichiarate **Patrimonio dell'UNESCO**.

Oltre il Cammino Francese, esiste il **Cammino Portoghese** che, da Lisbona, conduce a Santiago passando per Coimbra e Porto.



LA LETTERATURA SPAGNOLA

LE ORIGINI

La letteratura spagnola propriamente detta consiste nella produzione di **testi letterari in castigliano**, uno dei dialetti parlati in Spagna, che dai secoli XI-XII ha iniziato ad affermarsi sugli altri e dal XIII secolo è diventato la lingua nazionale, diffondendosi soprattutto grazie alla *Reconquista* da parte degli eserciti cristiani e al ruolo preminente del regno di Castiglia.

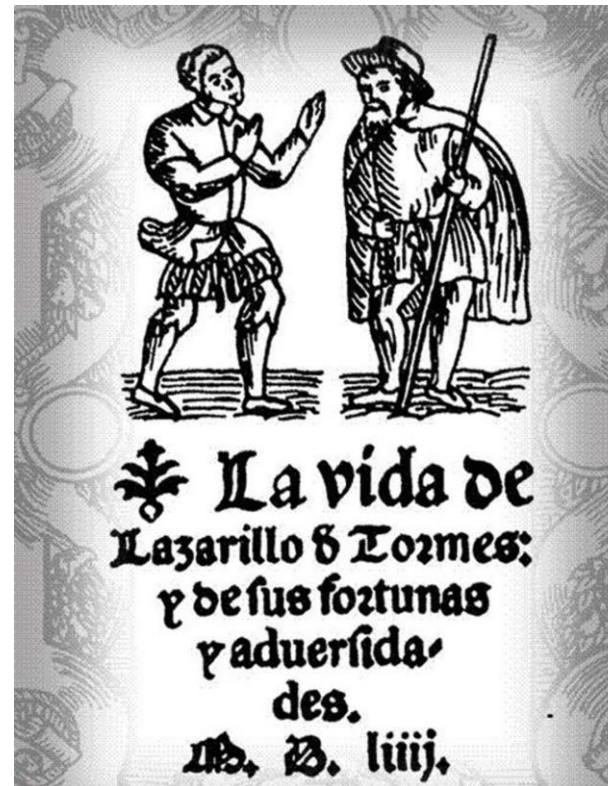
Come per le altre letterature romanze, le prime opere in spagnolo appartengono alla poesia epica: uno dei primi documenti noti è il "**Cantar del Cid**", ambientato durante la *Reconquista* e diffuso in tutta la penisola iberica dai giullari. Un altro elemento che accomuna le origini della letteratura spagnola a quelle delle altre letterature romanze è quello religioso: i primi poeti spagnoli noti sono sacerdoti, autori di vite dei santi e di storie di miracoli.

La prima manifestazione di rinnovamento della letteratura spagnola è il **Libro de Buen Amor** di **Juan Ruiz arciprete di Hita**, un'opera che mescola lirica, allegoria e satira, commentando i costumi morali e le consuetudini religiose dell'epoca sotto diversi aspetti.



EL SIGLO DE ORO

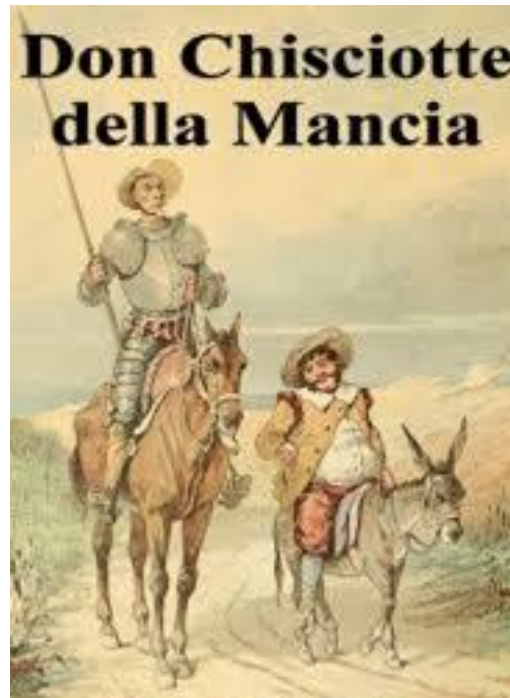
Il periodo di sperimentazione compreso tra la fine del XV e la metà del XVII secolo viene definito *Siglo de oro*. Lo splendore culturale coincide con l'affermazione politica della Spagna in Europa, con la scoperta dell'America prima e con le conquiste di [Carlo V](#) poi (**prima metà del XVI secolo**). L'avvenimento più significativo nel campo della prosa è la nascita del **romanzo picaresco**: tale termine deriva dallo spagnolo *picaro*, che indica il protagonista sfortunato e di bassa estrazione sociale, ma furbo e cinico, che racconta le trovate e le peripezie a cui è costretto per sopravvivere. Un esempio è il **Lazarillo de Tormes**. Poiché questo genere rispecchia l'affermazione dell'antropocentrismo nella mentalità occidentale, molti romanzi picareschi non sono visti di buon occhio dalla Chiesa cattolica e vengono messi al bando dall'Inquisizione.



ALTRI AUTORI IMPORTANTI

In poesia, **Garcilaso de la Vega** ebbe il merito di aver contribuito a diffondere in Spagna la nuova metrica italiana, come il sonetto, le ottave, il verso libero. Avvincente figura di poeta soldato, morì in seguito alle ferite riportate in Francia, durante la campagna militare contro Francesco I.

Quanto al teatro, la struttura, lo stile e i temi vengono definiti, durante **il Siglo de oro**, da **Lope de Vega**, che si svincola dai dettami del teatro classico, mescolando elementi tragici e comici e rompendo le unità di azione, tempo e luogo, e imponendo il tema dell'onore. La prosa spagnola della seconda metà del Cinquecento vede anche la nascita del romanzo pastorale, di ambientazione bucolica e di tema amoroso. Questo genere viene portato al successo dallo stesso Lope de Vega e da **Miguel de Cervantes**, più famoso tuttavia per aver inaugurato il romanzo moderno con il "[Don Chisciotte della Mancia](#)".



LA LETTERATURA TRA IL XVII E IL XVIII SECOLO

Tra il **XVII** e il **XVIII** secolo, il clima culturale alimenta la diffusione delle idee dell'**illuminismo francese** e porta al centro della letteratura i **temi politici e sociali**. Per questo, il romanzo e il teatro perdono lo status di generi dominanti a favore del saggio divulgativo, spesso pubblicato sui primi giornali che nascono proprio in questa epoca. La poesia e il teatro, ispirandosi alla cultura francese, cercano il ritorno a **forme e modelli classici pre-barocchi**. Relativamente al teatro, **Leandro Fernández de Moratín** ambienta i suoi drammi nella Spagna coeva, per farne strumento di critica sociale, nell'ottica della pubblica utilità.



IL XIX SECOLO

Durante il XIX secolo, la letteratura non ha più l'obiettivo di educare, ma quello di fornire uno strumento di espressione di sé e di affermazione della propria libertà. I generi che si rivelano più adatti sono la poesia e il teatro. Nella prima i temi prevalenti sono la libertà, simboleggiata dalla figura del pirata del poeta José de Espronceda, e l'amore, che trova espressione nella lirica di Gustavo Adolfo de Bécquer.

Il teatro, invece, abbandona le unità aristoteliche imposte come regola dalla drammaturgia neoclassica e torna al modello misto di Lope de Vega, creando drammi cupi a sfondo storico che riflettono le inquietudini dell'uomo contemporaneo e i problemi della Spagna contemporanea. L'interesse per la storia della nazione favorisce il ritorno in auge del romanzo storico, di cui è considerato massimo rappresentante Mariano José de Larra, profondo conoscitore della storia e della società spagnola grazie alla sua attività saggistica e giornalistica. La prosa rivive nell'Ottocento spagnolo anche nel genere del costumbrismo (da *costumbre*, ovvero "costume"), fondato dallo stesso Larra con i suoi articoli satirici su abitudini e costumi della società spagnola del tempo. In Spagna, sulla scia del costumbrismo nasce il realismo, il cui principale esponente è Benito Pérez Galdós.





**Gracias por su
atención...
¡Adiós!**